

3

ISTITUTO SALESIANO "S. LUIGI,,  
MESSINA

---



Messina, 12 Settembre 1952

Carissimi confratelli,

Comunico con ritardo, cagionato da ragioni varie, la morte del Confratello

## Sac. ALFIO MOSCHETTO

di anni 29

avvenuta nella Casa di Salute, tenuta dai RR. Padri Camilliani di questa Città. Il Confratello in questi ultimi suoi anni di vita passati in Messina apparteneva a questa Casa, nella quale però non potè trovarsi mai, per ragione della sua salute.

Nato a Trecastagni il 14 Novembre 1923 da Pietro e Caterina La Rosa, ebbe nel seno della sua famiglia un'ottima educazione cristiana. La vicinanza del suo paese con Pedara, ove esiste una fiorente Casa per nostri Aspiranti, gli diede modo di conoscere l'opera nostra dalla quale fu attratto; entrò in quell'Aspirantato nel 1934, e vi passò quattro anni. Nell'Agosto del 38 fu a S. Gregorio per il Noviziato, e il 30 dell'Ottobre successivo ricevette la veste clericale. Fece la sua prima Professione triennale il 21 novembre del 39, che ripeté a Randazzo nel 22 Novembre del 42; a Messina nel 15 agosto del 45 fece la sua Professione perpetua.

Dopo il Noviziato rimase a S. Gregorio tre anni per compiere i suoi studi filosofici; poi fece il suo tirocinio in varie Case, sempre come assistente ad insegnante elementare.

Cominciò i suoi Corsi di Teologia, per circostanze create dalla guerra prima in forma privata nella nostra Casa di S. Filippo Neri a Catania; ma poi, essendosi potuto ricostituire lo Studentato Teologico nella nostra Casa di S. Francesco di Sales nella stessa città, vi compì i suoi studi di Teologia e ricevette gli Ordini Minori ed il Suddiaconato.

Purtroppo però in quell'anno (47) si manifestò il male, che ancora in così giovane età avrebbe dovuto portarlo alla tomba. Allora i Superiori lo inviarono a Piosasco, e là ricevette il Diaconato, e poi con gioia dell'anima sua il Presbiterato (1° Gennaio 49).

Venne quindi in Sicilia per celebrare il Santo Sacrificio al suo paese nativo e i Superiori credettero che fosse utile alla sua salute che vi si fermasse; passò quindi al Sanatorio di Messina, detto " Il Campo Italia „

Qui in primo tempo ebbe la compagnia di un altro Confratello; ma poi che questi si fu ristabilito in salute, rimase solo.

La sua vita in quel Sanatorio fu vita di sofferenza, di rassegnazione, di bontà, di esempio a tutti.

Per quanto lo permettevano le sue forze si prestò sempre al bene spirituale dei degenti nel Sanatorio: la sua dolce figura non sarà presto dimenticata colà. Anche i Confratelli, che non raramente si recavano a visitarlo, rimanevano edificati dal suo spirito tutto e sempre raccolto in Dio. Egli riceveva queste visite come una vera benedizione del Cielo e se ne mostrava gratissimo.

Desideroso di essere più vicino ai Confratelli, fu affidato ai buoni Padri Camilliani, ed entrò nel luglio del 51 nel loro Sanatorio in Messina, non lontano dal nostro Oratorio Domenico Savio. Anche qui il nostro buon Confratello fu edificantissimo, nel breve periodo che vi rimase.

In un primo tempo pareva che la malattia prendesse una buona piega; ma verso gli ultimi di Febbraio di quest'anno si aggravò e il giorno 9 Marzo rese la sua bella anima a Dio. Il Sig Ispettore, saputo del suo aggravarsi, venne da Catania per assisterlo negli ultimi momenti, e, spirato che fu, volle egli stesso celebrare la Messa funebre di suffragio, nella nostra Chiesa del SS. Salvatore, presso l'oratorio Domenico Savio. Erano presenti i suoi parenti venuti da Trecastagni, nonchè rappresentanze di Comunità Religiose varie, e di tutte le nostre Opere in Messina: il nostro Studentato Teologico assistè al completo.

Miei buoni Confratelli, vi ho presentato rapidi appunti della interlinea vita del nostro caro defunto. Di lui ben si può dire: *Consummatus in brevi eplevit tempora multa* (Sap. 4 13), La sua vita fu passata in gran parte nel dolore e nella sofferenza; ma il dolore, da lui sopportato sempre in unione coi dolori di N. S. Gesù Cristo, l'ha certo reso degno della corona immarcescibile riservata, a quelli che, patendo con Cristo, saranno con lui glorificati.

A quest'ora la sua bell'anima sarà a godere il premio che si è meritato; noi tuttavia continueremo a pregare e anche voi, Confratelli carissimi, pregherete per lui: è un dovere fraterno a cui non dobbiamo mai venir meno.

Pregate anche per questa Casa, e per il vostro.

aff.mo Confratello

Sac. COSIMO GIUNTA  
Direttore

Dati per il Necrologio. — Sac. Alfio Moschetto, nato il 14 Novembre 1923: morto il 9 Marzo 1952, a 29 anni di età; 13 di professione; 3 di Sacerdozio.

ISTITUTO SALESIANO "S. LUIGI,,

MESSINA

Rev. m<sup>o</sup> Sig. Direttore

Salesiani

Villa Moflis